



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 23 dicembre 2019

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciannove**, addì **ventitré** del mese di **dicembre** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere		X
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	LOCCI Ignazio	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere		X
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	IBBA Giovanni	Consigliere		X
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere		X
15	MURA Iginò	Consigliere		X
16	ASUNIS Luana	Consigliere		X
17	SERRA Francesco	Consigliere		X
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere		X
19	RIJO Elisabeth	Consigliere		X
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere		X

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 10 – Totale assenti n. 11

Assiste la seduta la Segretaria Generale Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.¹⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- **Punto numero 1 all'ordine del giorno: Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 D.lgs. n. 175/2016 (TUSP)** 3

PRESIDENTE

Dottoressa, proceda all'appello, grazie.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

Con dieci presenti e undici assenti, la Seduta è valida.

Possiamo iniziare col primo punto all'ordine del giorno: "*Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legge numero 175/216 del TUSP*". Illustra l'Assessore Matteo Taccori.

(Entra il Consigliere Mario Alberto Serrau)

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 D.lgs. n. 175/2016 (TUSP).

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Riprendiamo il punto, già esposto la scorsa volta. Così come detto la scorsa volta, anche se non c'è stato poi modo, il giorno in cui si è tenuta la prima convocazione di questo Consiglio comunale abbiamo avuto il parere dell'organo di revisione, e ho qui anche le copie cartacee; quindi se fossero necessarie ai Consiglieri, abbiamo copia da distribuire. Ovviamente il parere è favorevole, e nel frattempo dovrebbe essere stato caricato anche sulla piattaforma nel sito.

Siamo, quindi, riuniti per approvare, o per chiedere l'approvazione della revisione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 20 del Testo Unico delle Società Partecipate.

La revisione periodica è un obbligo normativo per tutti gli Enti che, appunto, detengono partecipazioni, anche di minoranza, in società che abbiano per oggetto attività di produzione di beni e servizi, che devono essere necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali dell'ente.

Nel nostro caso abbiamo diverse partecipazioni ma, come vedremo, non tutte sono ricomprese tra le società per le quali si attua la revisione periodica.

Nell'ordine il Comune di Sestu detiene delle partecipazioni nell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, cioè l'EGAS, nel CACIP, nel Tecnocasic, Zona Franca, Feather & Domestic FDS, e nel Cagliari International Container Terminal, oltre che nella Farmacia comunale di Sestu e in Abbanoa.

I primi che ho citato, fatta eccezione per la Farmacia comunale di Sestu e per Abbanoa, rappresentano, per diverse ragioni che spiegherò molto sinteticamente, partecipazioni non ricomprese nella revisione periodica. Innanzitutto, l'EGAS perché, di fatto, non è una società, ma è un consorzio; il CACIP anche questo perché è un consorzio; e le altre quindi, Tecnocasic, Zona Franca, eccetera, perché di fatto sono partecipazioni non dirette, ma indirette, quindi non ricomprese tra le partecipate su cui effettuare la revisione periodica.

Rimangono, quindi, ricomprese nel nostro documento la Farmacia comunale di Sestu e Abbanoa.

Della Farmacia comunale, come ben sanno i Consiglieri, deteniamo una quota del 70 per cento; mentre di Abbanoa lo 0,12 per cento.

L'atto di ricognizione fondamentale serve a prendere visione, a prendere atto di quelle che sono le partecipazioni, e manifestare l'interesse da parte dell'ente a proseguire questa partecipazione.

Ovviamente alla delibera è allegata la documentazione, l'allegato a), che è quello che poi viene tra l'altro inoltrata per tutte le notifiche necessarie, per gli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione della proposta di delibera. E, appunto, si chiede di approvare la ricognizione delle società, così come sono state elencate, e si chiede all'ufficio ovviamente di procedere alla trasmissione di tutta la documentazione presso i portali e la Sezione regionale di controllo per darne pubblicazione e adempiere a quelli che sono gli obblighi normativi.

Sono stato molto sintetico perché, di fatto, di questo si tratta. Per ogni qualsiasi richiesta di chiarimento, o approfondimento, sono a disposizione io per quanto mi compete, e la dottoressa Sorce qui accanto a me.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apriamo il dibattito, chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti i presenti.

Mi dispiace non aver potuto partecipare alla Commissione, ma avevo comunicato che impegni di lavoro mi impedivano di arrivare in orario; sono arrivata alle 19:30 ed era già conclusa.

Comunque, vorrei intanto sapere come mai, se il parere dei Revisori, che è arrivato il 19, da quello che ha detto l'Assessore, è stato caricato soltanto oggi nella piattaforma. Non lo so, a me è arrivata la comunicazione dalla Segretaria oggi via pec.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Non la partecipata. Va bene, rettifico, ero convinta si trattasse di quello.

Comunque, nella delibera si parla di un contenzioso intentato dalla società Farmacia comunale Srl, in liquidazione, nei confronti del Comune di Sestu.

Quindi, prima di iniziare la discussione, vorrei sapere se è possibile sapere l'oggetto di questo contenzioso, per quale motivo, appunto, la liquidatrice ha ritenuto di dover intentare causa all'Amministrazione.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE TACCORI

Sì, effettivamente, la Consigliera Crisponi fa riferimento, per capirci, all'ultima pagina dell'allegato a), nella quale, appunto, si dà atto del fatto che in data 5/12/2019 è pervenuto al protocollo dell'Ente l'atto di citazione della società contro il Comune di Sestu.

Sono oggetto di contestazione i canoni pregressi, contabilizzati e non pagati, dovuti al Comune, nonché i relativi interessi maturati.

Allora, c'eravamo lasciati, l'ultima volta che avevamo parlato di Farmacia, dicendo che l'Amministrazione avrebbe dovuto partecipare all'assemblea dei soci, nella quale sarebbe stato portato al voto l'approvazione dei bilanci 2017 e 2018. Di fatto, l'assemblea si è tenuta, noi come Amministrazione, come soci di maggioranza abbiamo chiesto una serie di precisazioni alla liquidatrice, chiedendo ragione di alcuni appostamenti in bilancio che risultavano poco chiari.

Nello specifico parlo proprio delle poste relative ai canoni, specificamente degli anni 2017 e 2018, perché quelli in oggetto, e degli interessi.

L'assemblea, quindi, è stata sospesa per dare la possibilità alla liquidatrice di apportare le modifiche richieste, e durante questa assemblea è stata in qualche modo preannunciata, o comunque si è ventilata questa possibilità di contenzioso, che si è poi concretizzata qualche giorno dopo, quando al protocollo del Comune è arrivato l'atto di citazione.

L'atto di citazione riguarda fundamentalmente la nullità del contratto, cioè la liquidatrice contesta ab origine il contratto di servizio tra Farmacia comunale e Comune di Sestu; nello specifico la

contestazione, che poi mette in crisi tutta la costruzione del contratto, è relativa all'articolo 7 del contratto di servizio, cioè quello proprio relativo ai canoni, in quanto nell'articolo 7 si dà atto del fatto, cioè meglio, si stabilisce il corrispettivo, che ricordiamo essere elemento essenziale del contratto ai fini della validità del contratto, per l'anno 2007. Facendo riferimento ad esso, calcolandolo come media dell'ultimo triennio, parliamo del triennio antecedente al 2006, anno della stesura del contratto, quindi stabilendo una percentuale della media del fatturato dell'ultimo triennio, che comunque non doveva stare al di sotto di 130.000 euro. Lo sto sintetizzando ovviamente, non ho il contratto davanti, però di fatto questo era, più o meno. Stabilendo poi che i canoni per gli anni successivi sarebbero stati oggetto di una revisione e ricontrattazione in qualche modo tra le parti.

Di fatto, ciò che sappiamo è che questa revisione non c'è stata nel 2008, pertanto la liquidatrice non riconosce i canoni maturati senza l'obbligazione che, a modo di vedere del legale che sta curando la causa, non sarebbero sorte queste obbligazioni in quanto non stabilite espressamente nel contratto.

Viene fatto salvo, oltre che l'anno 2007, se non ricordo male, il biennio 2011/2012, gli unici due anni nei quali il legale riscontra una forma di accordo tra le parti, che si concretizzò nello specifico in una determina dell'allora Segretario generale, dottor Basolu, che fundamentalmente stabiliva l'entità del corrispettivo per gli anni 2011/2012, se non ricordo male in 92.900 euro.

Quindi, fatta eccezione per questi anni, lei ritiene che la Farmacia abbia versato indebitamente il canone al Comune. Pertanto, ne chiede la restituzione, fundamentalmente.

Questo è il contenuto dell'atto di citazione. Ovviamente il Comune si strutturerà per difendersi legalmente in giudizio, e si vedrà poi, appunto, nell'evolversi della situazione, perché capite che sono questioni prettamente di diritto e di diritto civile, per lo più; quindi bisognerà capire, anche con il supporto di legali specializzati nel settore commerciale e societario, effettivamente un po' come gestire la situazione, e quindi organizzare la resistenza in giudizio, e poi eventualmente vedere come evolverà.

La prima udienza è fissata per marzo.

Penso di aver detto più o meno tutto per quanto riguarda la citazione.

(Entra la consigliera Mereu Martina)

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Se qualcuno vuole intervenire. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Questa discussione sulla Farmacia comunale avremmo dovuto farla da tempo. Ho presentato un'interrogazione mi pare a ottobre, ricordando all'Assessore che aveva più volte promesso di informare il Consiglio di tutti gli sviluppi della liquidazione della società; l'Assessore in quella sede, in quell'occasione mi rispose facendo una ricostruzione abbastanza dettagliata di tutto l'evolvere della Farmacia comunale, addirittura partendo dal passaggio dall'essere direttamente gestita dal Comune alla nascita della Srl. Però senza dare raggugli su quello che invece era capitato in questi due anni di liquidazione, che era quella la cosa che io andavo a chiedere: che cosa era successo dal momento in cui era stata nominata la liquidatrice ad oggi.

Mi pare di capire, da quanto è stato appena detto, che siamo sempre al solito punto, il punto che era stato già oggetto di discussione con la precedente amministratrice, con la dottoressa Nocera, cioè il calcolo degli interessi e i canoni effettivamente troppo onerosi rispetto a quello che è il mercato di questo tipo di attività commerciale, che può essere in un paese come Sestu. Ma soprattutto sono gli interessi sul debito l'oggetto della discussione, che adesso ha portato addirittura all'apertura di un contenzioso con la liquidatrice.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sì, vabbè, però gli interessi sono maturati su quel canone. Se il canone venisse riconosciuto più basso, probabilmente anche gli interessi su quello...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sì, ma probabilmente perché vuole superare direttamente quello scoglio perché, da quello che so io, anche sugli interessi la liquidatrice aveva fatto delle osservazioni. Poi posso sbagliare, perché ho

delle informazioni che non sono di prima mano, non ho parlato direttamente con la liquidatrice, ma so che la liquidatrice su questo aveva delle grandi perplessità, che infatti poi vengono palesate dalla causa che sta facendo al Comune.

È evidente che questa sarà una cosa lunga, ed è evidente anche che comunque la società non potrà essere liquidata finché non arriva a conclusione questa causa.

Però tutto questo si sarebbe potuto risparmiare se due anni fa, quando con una fretta e con una, secondo me, scelta poco oculata si è deciso di mettere la società in liquidazione, invece di trovare un accordo con i privati per ricapitalizzarla.

A maggior ragione si sarebbe dovuto fare, considerato che si sapeva già che due dei soci della Farmacia comunale sarebbero andati in pensione di lì a poco, e che quindi anche i costi di gestione della società sarebbero calati notevolmente.

Comunque detto questo, siamo qui, di fatto, a fare un adempimento di legge, una cosa abbastanza formale, perché possiamo discutere soltanto di Abbanoa, di cui non conosciamo niente, se non i dati che vengono riportati, che sono dei dati che si possono ricavare anche dalla pagina istituzionale dell'ente.

L'unica cosa è che io continuo a pensare sulla Farmacia comunale è che quello che è stato fatto, sia stato un errore, e che adesso andremo incontro ad una questione legale, che non sarà di breve durata e che non farà altro che ritardare la liquidazione della Farmacia, quando invece sarebbe potuta essere risanata con un intervento dell'Amministrazione già due anni fa, i soldi erano già stati posti in bilancio. Ma evidentemente quello che si voleva fare allora era liberarsene quanto prima, per poi, mi pare di capire, nel frattempo, da quello che ha detto anche la volta scorsa l'Assessore, cambiare di nuovo idea rispetto a quello che sarà il futuro.

Comunque, vedremo quello che succederà.

Grazie.

(Entra il consigliere Pieretti Riccardo)

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo il punto all'ordine del giorno in dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno: *“Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legge numero 175/216 del TUSP”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
13	12	0	1

Con 12 a favore e 1 astenuto, il primo punto all'ordine del giorno è stato approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
13	12	0	1

Con il medesimo punteggio, il primo punto all'ordine del giorno è stato approvato.

Grazie a tutti e arrivederci.

ALLE ORE 18,30 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGIE L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Muscas Luciano

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Margherita Galasso